

Regolamento didattico del corso di studio per il conseguimento della laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)

Art.1 - Norme generali.....	1
Art.2 - Obiettivi formativi.....	1
1. Obiettivi specifici del corso	1
2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino	3
3. Sbocchi occupazionali e professionali.....	3
Art.3 - Requisiti per l'ammissione.....	4
Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza.....	4
Art.5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
Art.6 - Organizzazione dell'attività didattica.....	4
Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto.....	5
Art.8 - Ordinamento didattico.....	6
Art.9 - Curricula e piani di studio	7
Art.10 - Prova finale	9
Art.11 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative.....	9
Art.12 - Obblighi degli studenti	9
Art.13 - Passaggi e trasferimenti.....	10
Art.14 - Riconoscimento crediti.....	10
Art.15 - Commissione didattica	10
Art.16 - Comitato di indirizzo.....	10
Art.17 - Disposizioni transitorie.....	10

Art.1 - Norme generali

1. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67).
2. La durata del corso è stabilita in 2 anni.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.
4. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Art.2 - Obiettivi formativi

1. Obiettivi specifici del corso

La laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ha il fine di preparare laureati che siano in grado, con ampi poteri decisionali ed autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- ° la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al

mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie mediante tirocini formativi.

Devono altresì possedere conoscenze approfondite :

- sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico;
- sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;
- sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
- di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

- i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
- la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
- i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
- le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;

- ° il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
- ° elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- ° le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile

2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

Tenendo in considerazione gli obiettivi formativi qualificanti si ritiene opportuno che la laurea Magistrale LM 67 in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate" abbia la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione personalizzata di un programma di allenamento, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, intendendo con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentative e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi nello sport di alto livello) in un'ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitato tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tale giudizio. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in vari ambiti delle attività motorie ed essere favoriti nell'inserimento di sbocchi professionali come:

Programmatori, conduttori e consulenti di attività motorie presso Enti pubblici, strutture sanitarie ove si pratici esercizio fisico adattato alle diverse patologie (diabete, ipertensione, obesità), strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili. Attività motorie e ricreative per gli anziani finalizzate alla prevenzione dei deficit psicomotori correlati con la senilità; attività motorie finalizzate alla prevenzione delle patologie correlate con la sedentarietà e gli scorretti stili di vita, nonché quelle rivolte a gruppi di popolazione con specifiche patologie, nelle quali l'esercizio fisico può portare beneficio; attività motorie adattate ai disabili con finalità educative e sportive e per il loro inserimento nel tessuto sociale; attività motorie finalizzate al recupero psicofisico e sociale per gli utenti degli istituti di rieducazione e di pena e per le comunità di aggregazione e recupero.

Programmatori, consulenti e addetti alla gestione e controllo delle attività motorie compensative nelle Industrie pubbliche e private, turistiche e termali, ove le attività motorie siano utili alla prevenzione di patologie acute e croniche legate alla specifica attività lavorativa o finalizzate al benessere psico-fisico.

Inoltre i laureati possono avere accesso alla formazione di III livello

Art.3 - Requisiti per l'ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

L'accesso avviene in base ai titoli presentati dai candidati che mirano all'accertamento dei requisiti curriculari e delle competenze in ingresso. I candidati in possesso di laurea triennale soddisfano i requisiti curriculari

Vengono valutate le conoscenze documentate dai titoli presentati, che attestino la personale preparazione, in particolare nell'ambito delle discipline motorie, biomediche, psicopedagogiche e sociologiche per accedere alla classe di Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67). Il requisito della personale preparazione è soddisfatto se, nel percorso triennale, si sono acquisiti: 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive, 18 CFU nell'ambito biomedico, 9 CFU nell'ambito biologico, 6 CFU nell'ambito clinico, 15 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico, 4 CFU nell'ambito giuridico e statistico, 4 CFU nell'ambito giuridico-storico-economico. Per chi non risponde ai criteri suddetti vengono organizzate attività per il recupero delle competenze. Le modalità di verifica possono prevedere tests in forma scritta e/ o colloquio orale.

Il recupero delle competenze viene effettuato prima dell'iscrizione al corso di studi.

Al momento dell'iscrizione al corso magistrale vengono verificati i CFU acquisiti ai fini delle competenze linguistiche.

La classe LM-67 fa parte delle classi di laurea in cui è necessario acquisire, prima della laurea, la competenza linguistica, di una lingua dell'unione europea oltre l'italiano, paragonabile ad un livello B2, corrispondente ad un numero di CFU totali pari a 6. Qualora sommando i crediti acquisiti durante i percorsi triennale e magistrale e gli eventuali riconoscimenti non si raggiungano i 6 CFU, saranno organizzate opportune attività formative.

Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza

1. Iscrizione

Le direttive per l'iscrizione sono dettate dagli organi competenti e sono contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo.

2. Modalità di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal C.S.. per almeno il 60% del totale previsto. Il docente responsabile è tenuto ad accertare, con modalità da lui stabilite, e di conseguenza attestare la frequenza al suo Corso.

Lo studente che non abbia ottenuto le frequenze previste non può sostenerne l'esame.

Lo studente che non abbia ottenuto il totale delle frequenze dell'anno di appartenenza dovrà ripetere l'insegnamento. In caso di mancanza di una piccola percentuale della quota di frequenza obbligatoria potranno essere organizzate forme di recupero in accordo con il docente.

Gli studenti, che siano anche atleti di livello nazionale, possono essere esonerati dall'obbligo di frequenza, previa loro richiesta.

Le attività didattiche, seguite all'estero (Paesi UE e non) viene riconosciuta, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali.

Art.5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolato in a) lezioni frontali; b) laboratori e seminari, c) esercitazioni e attività didattica assimilata; d) stage, tirocini, e) studio personale (percentuale non inferiore al 50% del tempo previsto per le varie attività didattiche).

2. L'acquisizione dei CFU comporta lo svolgimento della attività didattiche (inclusi eventuali test intermedi obbligatori) e il superamento degli esami di profitto in presenza previsti da ciascun modulo didattico.

Art.6 - Organizzazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di corso di studio disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67) in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.

2. Considerati gli obiettivi formativi del corso di laurea il cds ha proposto di ridurre i crediti degli insegnamenti caratterizzanti da 6 a 5, e i crediti delle materie affini da 5 a 2 per poter ampliare l'offerta formativa del corso stesso. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente

è di 12.

3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché dei contratti.

4. Il Manifesto degli studi, allegato a questo Regolamento, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento, ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.).

Il CdS, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

